

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

II DIRIGENTE GENERALE

**AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO PER IL FINANZIAMENTO DEL REDDITO DI LIBERTA'
DA DESTINARE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. n. 22/1986 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- VISTA la l.r. n. 10/2003 "Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia" ed in particolare l'art. 2 lett. i "promuovere attività di tutela, assistenza e consulenza a sostegno delle vittime di violenza";
- VISTA la l.r. n. 3/2012 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere";
- VISTO il D.P.Reg. n.703 del 16/02/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali Dott. Salvatore Giglione;
- VISTA la l.r. 8 Maggio 2018 n. 8 " Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale"
- VISTO l'art. 53 della già citata l.r. 8/2018 che prevede l' Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza;
- RITENUTO sulla scorta delle risorse regionali, di utilizzare € 200.000,00 per *"l'istituzione a titolo sperimentale del reddito di libertà quale misura specifica di sostegno per favorire l'indipendenza economica delle donne vittima di violenza fisica o psicologica residenti nel territorio della Regione, senza reddito, disoccupate, inoccupate o con un reddito al di sotto della soglia di povertà assoluta fino all'esaurimento dei fondi per un massimo di € 10.000,00 per ogni reddito di libertà;*
- CONSIDERATA la Delibera di Giunta n.528 del 20 Dicembre 2018 con la quale è stata apprezzata la proposta dell'Assessore sui criteri, requisiti e modalità per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1-2-3- del sopracitato art. 53
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 524/GAB del 31/1/2018 di adozione dell'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020";

DECRETA

Art. 1

Per quanto nelle premesse riportato, con il presente decreto è approvato l'avviso pubblico a sportello per il "finanziamento del reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza per il sostegno e la partecipazione ad un percorso finalizzato all'indipendenza economica per l'importo complessivo di € 200.000,00, secondo i criteri, le modalità e i termini di cui all'allegato "A" parte integrante dello stesso provvedimento.

Art. 2

Sono, altresì, approvati gli allegati 1,2,3 parti integranti del presente decreto, quali modelli da utilizzare per la predisposizione della proposta progettuale.

Art. 3

Alla suddetta iniziativa si farà fronte con le risorse intestate sul capitolo 183813 del bilancio regionale per l'anno 2018 per l'importo di € 200.000,00 .

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sull'home page del Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali.

 Il Dirigente Generale
Salvatore Gigliore

Assessorato regionale della famiglia
delle politiche sociali e del lavoro
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 3
Via Trinacria 34/36
90144 – PALERMO

Istanza per il finanziamento del reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ CAP _____ il _____ residente a _____
prov. _____, CAP _____ codice fiscale _____,
tel. _____, e-mail _____ in qualità di Sindaco pro-tempore del
Comune e/o liberi consorzi comunali di _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di cui al decreto n. 2718 del 21/12/2018 pubblicato sul sito del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali per l'esecuzione di un progetto di auto impiego a favore di donna vittima di violenza avente titolo per accedere al beneficio di cui all'art. 53 della L.R. n.8/2018 per un importo di €. _____.
eventuale cofinanziamento pari a €. _____.
secondo i criteri e le modalità cui all'allegato A

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- che la presente comunicazione è prodotta nell'interesse di donne vittime di violenza, residente/domiciliate in questo Comune, già prese in carico dal/i Centro/i Antiviolenza/Casa di Accoglienza ad indirizzo segreto " _____ " Iscrizione/autorizzazione Albo l.r.22/86 ex D.P. 96/15- D.D. n. _____ del _____ o dai Servizi Sociali Comunali.

SI IMPEGNA

- a presentare la documentazione di cui al punto 6 dell'allegato A entro i termini previsti pena la decadenza della presente istanza.
- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti dall'Avviso de quo
- e secondo il cronoprogramma riportato nella scheda progetto (allegato 2);
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali;
- a comunicare tempestivamente al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, del cronoprogramma e del piano economico finanziario, intervenute
- successivamente alla data di presentazione della domanda giustificandone la motivazione
- al rispetto dei criteri, requisiti e modalità previsti dall'avviso de quo ed in particolare a quanto riportato al punto 9

Autorizza al trattamento dei dati contenuti nella presente istanza di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate dalle normative vigenti in materia di riservatezza e segretezza.

**Si allega: copia del documento di identità in corso di validità
dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46-47-72 (All.3)**

_____ li _____

Firma

Importo progettuale				Importo da finanziare				Eventuale Cofinanz.			
€		€		€		€		€		€	
1. Titolo di studio, qualifica professionale, borse lavoro, corsi di formazione 											
2. Esperienza lavorativa Descrizione sintetica curriculum vitae 											
3. Proposta progettuale Descrizione sintetica sull'attuazione del percorso finalizzato all'indipendenza economica della donna vittima di violenza con o senza figli minori; ovvio attività commerciali, artigianali, professionali 											

Avviso pubblico per il finanziamento del reddito di libertà da destinare alle donne vittime di violenza
 D.D.G. n. _____ del _____

ENTE _____
 Indirizzo (1) _____ PEC _____
 e-mail _____ n. telef. _____

4. Cronoprogramma

Descrizione delle fasi del progetto e delle attività che si intendono realizzare

Fasi progettuali e Attività	I Bimestre	II Bimestre	III Bimestre	IV Bimestre

5. Piano economico finanziario

Costi	Importo da finanziare	Eventuale Cofinanziamento
Acquisto attrezzatura, arredi, materie prime funzionali all'attività prevista		
Contributo al pagamento affitto locali destinati all'esercizio dell'attività max €. 300 mensile		
Spese per allaccio utenze: luce, telefono, connessione internet; gas ove necessario		
Spese utenze per max sei mesi		
Polizza/e assicurative previste per		
Spese di progettazione e generali per un importo max €. 1.000,00		
Finanziamento richiesto	0	
	Eventuale Cofinanziamento	0
Costo totale progetto		0

6. Consulenti/ruolo

Elenco dei consulenti che si intende coinvolgere

nominativo	Professione	Ruolo

7) Partenariati		
<i>Aziende/Strutture commerciali/Studi professionali coinvolti in rapporti di partenariato</i>		
Denominazione	SEDE	Tipologia attività
8) Attività lavorativa post reddito di lavoro		
<i>Obiettivi finalizzati alla prosecuzione dell'attività lavorativa o conclusione dell'intervento</i>		

data _____

Legale rappresentante dell'Ente o Delegato

NOTE:

**MODULO DI AUTODICHIARAZIONE
(AI SENSI del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
e residente in _____ (____)
via _____ n. _____
telefono n. _____ in qualità di Sindaco pro-tempore o persona
dallo stesso delegato dell'Ente _____
con sede legale in _____
via _____ n. _____ cap _____
Codice Fiscale/P.IVA _____ e-mail _____
PEC _____

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dalla legislazione penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, con espresso riferimento all'Ente che rappresenta, di possedere i requisiti di ordine generale previsti dalle vigenti normative per la partecipazione agli avvisi pubblici ed in particolare nel rispetto dell'avviso pubblico Allegato A) al D.D.G. _____ del _____ che:

- visti gli atti la beneficiaria è donna vittima di violenza;
- la donna destinataria del contributo ha i requisiti di cui al punto 5 dell'avviso
- per la medesima beneficiaria, a valere sul presente avviso, non è stata presentata altra istanza;
- tutta la documentazione sarà trasmessa nel rispetto dei criteri, dei modi e dei tempi di cui al presente avviso;
- la rendicontazione delle spese sostenute effettuata a cura dell'ente proponente secondo le normative vigenti in materia di contabilità di stato sarà custodita dallo stesso ed attestata con atto deliberativo o determina sindacale;
- si è a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.
- la beneficiaria è residente o temporaneamente domiciliata nel comune di pertinenza,;

Letto, confermato e sottoscritto.

FIRMA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO PER IL FINANZIAMENTO DEL REDDITO DI LIBERTÀ' DA DESTINARE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

Premessa

Con la Legge 8 Maggio 2018 n. 8 “ Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale” la Regione Siciliana con l’art. 53 istituisce a titolo sperimentale il Reddito di Libertà (RDL) quale misura specifica per favorire l’indipendenza economica delle donne vittime di violenza fisica o psicologica. Il reddito di libertà è uno strumento che adottano i Comuni per assicurare il rispetto dei diritti di ogni donna violata nella persona e ridotta in condizioni di dipendenza e sudditanza anche psicologica. Il reddito di libertà prevede il sostegno e la partecipazione ad un percorso finalizzato all’indipendenza economica della stessa, attraverso l’avvio di interventi occupazionali di auto impiego, in ambito artigianale, commerciale, professionale.

1) Finalità dell'intervento

Con il presente avviso a sportello, in applicazione dell’art. 53 della Legge di stabilità della Regione Siciliana n. 8 del 08 Maggio 2018, saranno finanziati interventi a favore delle donne vittime di violenza, al fine di sostenere un percorso a loro dedicato, mirato alla creazione di una fonte di reddito stabile.

2) Entità del finanziamento

Per l’attuazione delle superiori finalità è previsto l’importo di € 200.000 imputato sul capitolo 183813 per l’esercizio finanziario 2018.

3) Obiettivi, tipologia e destinatari dell'intervento

A supporto del percorso dedicato alle donne vittime di violenza, il presente avviso prevede l’attivazione del Reddito di Libertà, quale strumento che adottano i Comuni, al fine di creare l’autonomia economica delle donne vittime di violenza, la loro occupabilità e l’empowerment individuale.

Gli interventi occupazionali di auto impiego, di cui alla scheda progettuale All. 2, saranno finanziati per un importo massimo di €. 10.000,00 per progetto, compresi oneri di progettazione e spese generali e si dovranno concludere entro 8 mesi a decorrere dalla comunicazione di ammissione ai benefici ed è prorogabile una sola volta per il medesimo arco temporale. Il soggetto proponente può cofinanziare l’intervento, in tal caso i maggiori oneri saranno a carico del bilancio dello stesso.

Il numero di interventi finanziabili è commisurato allo stanziamento individuato per l’intera azione. Per il corrente esercizio finanziario, considerato il carattere sperimentale, le domande dovranno pervenire a solo mezzo PEC all’indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it e saranno ammesse a finanziamento secondo l’ordine cronologico e l’orario di arrivo.

4) Soggetto proponente

Il soggetto proponente è:

il Comune di residenza della donna vittima di violenza. In caso di allontanamento dallo stesso per cause di forza maggiore il proponente può essere il comune dove la vittima è temporaneamente domiciliata

5) Requisiti della beneficiaria:

Beneficiarie dell'intervento per il reddito di libertà sono le donne, residenti nel territorio della Regione Siciliana, vittime di violenza, condizione attestata dai servizi sociali degli Enti locali, che siano in una delle seguenti condizioni socio-economiche: prive di reddito, disoccupate, inoccupate o con un reddito, calcolato secondo il metodo dell'indicatore ISEE, inferiore alla soglia di povertà assoluta come stabilita dall'ISTAT.

L'intervento è indirizzato unicamente verso soggetti che abbiano completato o siano al termine del percorso di accoglienza, in possesso di un idoneo titolo di studio professionale e/o attestato di frequenza a corsi di formazione professionale o documentata esperienza lavorativa pregressa pluriennale, attinente all'idea progettuale.

6) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

La sola istanza in formato PDF, di cui all'allegato 1, del presente avviso, firmata dal sindaco pro-tempore del comune proponente o da persona dallo stesso legalmente delegata, a pena di inammissibilità, deve pervenire - a mezzo PEC a partire dalle ore 8,00 del 24/12/2018 e non oltre le ore 12,00 del 28 /12/2018 all'indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it oggetto D.D.G. n°2718 del 21/12/2018 - **AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEL REDDITO DI LIBERTÀ DA DESTINARE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.**

Alla stessa vanno allegati :

- a) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente o della persona dallo stesso delegata;
- b) ove necessario, delega alla firma redatta nei modi previsti dalla Legge
- c) dichiarazione sostitutiva, a firma del soggetto proponente, rilasciata ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (fac-simile allegato 3)

7) Documentazione

Entro il termine perentorio di gg 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, pena l'archiviazione dell'istanza, dovrà pervenire esclusivamente in busta chiusa sigillata, al fine di garantire la privacy della beneficiaria, la seguente documentazione:

- a) Certificazioni o altri documenti probanti lo status di donna vittima di violenza rilasciati da Enti pubblici;
- b) Certificato di residenza o domicilio
- c) Documentazione attestante che la beneficiari sia senza reddito, disoccupata, inoccupata o con un reddito, calcolato secondo il metodo dell'indicatore ISEE, inferiore alla soglia di povertà assoluta come stabilita dall'ISTAT
- d) Certificazione rilasciata da un Ente accreditato, presso questo Dipartimento, che la donna destinataria del contributo sia al termine del percorso di accoglienza o che lo abbia già completato ;
- e) Proposta progettuale (All.2)
- f) Documentazione attestante pregressa esperienza lavorativa ivi compreso borse di lavoro, tirocini, praticantato;
- g) qualifica e/o diploma di formazione professionale;
- h) laurea e/o diploma abilitanti all'esercizio di una professione;
- i) altro

8) Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili tutte le spese, di seguito elencate, connesse all'avvio di interventi occupazionali di auto impiego, in ambito artigianale, commerciale, professionale.

- Acquisto attrezzature, arredi, materiali funzionali all'attività prevista;
- Contributo al pagamento canone affitto locali di proprietà di soggetti diversi da parenti entro il 4° ed affini entro il 2° grado, destinati all'esercizio dell'attività per un importo massimo di €. 300,00 e per un periodo non superiore a 6 mesi;
- Spese per allaccio utenze: luce, telefono, internet, gas ove necessario;
- Spese utenze per un periodo massimo 6 mesi;

- Polizza/e assicurative previste per legge;
- Spese generali e di progettazione: consulenza tecnica; assistenza fiscale; assistenza legale; tutoraggio; disbrigo pratiche per acquisizione autorizzazioni, permessi, licenze, spese apertura e tenuta conto corrente dedicato bancario/postale ed ogni altro atto necessario, ove previsto per legge, per un importo non superiore ad €.1000,00;

9) Proposta progettuale

La proposta progettuale (all. 2) dovrà contenere tutte le informazioni connesse all' Istituzione del reddito di Libertà nonché il crono programma degli interventi, il piano economico finanziario e gli obiettivi fissati per la prosecuzione dell'attività lavorativa. Dovrà essere compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal soggetto proponente e dalla beneficiaria pena la non ammissibilità al finanziamento.

10) Istruttoria e modalità di erogazione

Considerato la peculiarità dell'intervento per l'ammissione a finanziamento è adottata la procedura a sportello. Le istanze pervenute nei modi e nei termini di cui ai superiori punti saranno dichiarate ammissibili secondo l'ordine cronologico e l'orario di arrivo. Il Dirigente Generale del Dipartimento provvede con proprio decreto all'approvazione dell'elenco e, contestualmente, all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il suddetto decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento.

Successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione della documentazione di cui al superiore punto 4 i Funzionari del Servizio 3 procederanno al controllo documentale ed alla validità della proposta progettuale. Nel caso in cui tale controllo dovesse avere esito negativo si procederà allo scorrimento dell'elenco degli aventi diritto nel rispetto dell'ordine cronologico e dell'orario di arrivo, sino all'esaurimento della dotazione finanziaria prevista.

Il contributo, vincolato alle finalità di cui all'art. 53 della L.R. 8/2018, sarà erogato al soggetto proponente anticipatamente ed in un'unica soluzione.

Il comune, a cui è demandata l'istruttoria del progetto, potrà, con delibera o determina sindacale, procedere a più erogazioni parziali del contributo ammissibile sino alla concorrenza del 90% previo accertamento della spesa, supportata da documenti fiscalmente validi e quietanzati. La restante quota del 10% verrà liquidata a saldo previo accertamento dei lavori e degli acquisti effettuati e attestazione che gli stessi siano funzionali e funzionanti. Gli atti deliberativi e le determinazioni sindacali, attestanti la rendicontazione delle spese, dovranno essere inviati al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali Servizio 3° entro 60 gg. dalla fine dei lavori. Nei casi in cui la beneficiaria dovesse rinunciare all'intervento o la realizzazione parziale del progetto non avesse i requisiti di funzionale e funzionante il comune è obbligato alla restituzione del finanziamento ricevuto

11) Diritto di revoca

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del finanziamento, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.